



Città di Olgiate Comasco

Provincia di Como

Piazza Volta, 1 – tel.031/994611 - -Fax 031/9944792

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 86 del Registro delle deliberazioni

OGGETTO: ADESIONE ALLA CAMPAGNA "NO AL PRESTITO A PAGAMENTO"

L'anno duemilaquattro, addì dieci del mese di maggio alle ore 18.45 Sede del Comune.

Previa convocazione mediante avvisi personali, si è riunita la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Firma Presenze
LIVIO Prof.ssa Maria Rita	Sindaco	SI
BOTTINELLI Giuseppe	Vice Sindaco	SI
GABAGLIO Ivano	Assessore	SI
MOLTENI Laura	Assessore	SI
TAIANA Bianca Paola	Assessore	SI
RONGA Renato	Assessore	SI

PRESENTI: 6

ASSENTI: 0

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Antonella Petrocelli .

Il Sindaco, Prof.ssa Maria Rita Livio, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica all'ordine del giorno:

OGGETTO: ADESIONE ALLA CAMPAGNA "NO AL PRESTITO A PAGAMENTO"

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- La Commissione Europea con Direttiva 92/100 CEE del Consiglio del 19/11/1992 concernente il diritto di noleggio, il diritto di prestito e taluni diritti connessi al diritto di autore in materia di proprietà intellettuale, ha, tra l'altro stabilito che gli autori e altri titolari del diritto godono di un diritto di prestito esclusivo e hanno la facoltà di autorizzare o vietare il prestito pubblico delle loro opere o di altri oggetti protetti. Gli stati membri possono tuttavia derogare a queste disposizioni e trasformare il diritto di prestito esclusivo in semplice diritto ad un'equa remunerazione, che sono tenuti a pagare almeno gli autori. Essi possono anche esonerare talune categorie di istituzioni a pagamento di tale remunerazione.
- Riguardo al prestito, il legislatore italiano ha ritenuto di includere, tra gli istituti beneficiari delle deroghe previste dall'art. 5 della direttiva, "le biblioteche e discoteche dello Stato e degli enti pubblici", con l'obiettivo di garantire la gratuità dei servizi aventi "fini esclusivi di promozione culturale e studio personale".
- La Commissione europea ha posto in evidenza che a suo parere non vi è stata una corretta applicazione, della direttiva stessa da parte di alcuni Stati membri, tra cui l'Italia, a motivo dell'eccessiva estensione delle deroghe previste dall'art. 5.

CONSIDERATO che:

- Con il citato art. 5 si permette agli stati membri di derogare al diritto di autorizzazione dell'autore al prestito delle sue opere da parte di istituzioni pubbliche dietro corrispettivo.
- Il comma 3, in particolare, prevede che gli Stati possano escludere alcune categorie di istituzioni dal pagamento di una remunerazione per il prestito.
- In Italia la direttiva è stata recepita con il Decreto Legislativo 685/94, che ha modificato l'art. 69 della Legge 633/41 concernente "Protezione del diritto d'autore"

RILEVATO che:

- l'intervento della Commissione Europea su questa materia ha già provocato una causa alla Corte di Giustizia, conclusasi con la condanna del Belgio per la mancata applicazione delle procedure di remunerazione per le opere date in prestito;
- è stata, pertanto, attivata una procedura d'infrazione contro Italia, Spagna, Francia, Irlanda, Lussemburgo e Portogallo;
- l'iniziativa della Commissione europea appare in evidente contrasto con i principi espressi dal Manifesto UNESCO sul diritto all'informazione ed alla conoscenza che le biblioteche pubbliche devono garantire a tutti i cittadini, in contrasto altresì con i compiti istituzionali delle biblioteche pubbliche italiane, soprattutto quelle degli enti locali, impegnate nella diffusione del libro e nella promozione della lettura in un paese caratterizzato, come è noto, da indici di lettura molto bassi;

- Gli stessi principi sono stati recentemente ribaditi con forza dal Documento “Linee di politica bibliotecaria per le autonomie”, approvato nell’ottobre 2003 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, dall’ANCI e dall’UPI a sostegno della gratuità dei servizi bibliotecari di base, ivi compreso il servizio di prestito;
- L’associazione Italiana Biblioteche, in collaborazione con le altre associazioni professionali di settore, ha avviato una campagna d’informazione e sensibilizzazione attraverso i propri organi di stampa, il patrocinio ad iniziative nazionali, il sostegno ad interventi in altri paesi europei e i propri rappresentanti in EBLIDA (European Bureau of Library, Information and Documentation Associations);

RIBADITO che:

- le biblioteche pubbliche sono luoghi di libero accesso alla “cultura”, all’informazione in tutte le sue forme e che rifiutano ogni forma di discriminazione;
- una delle finalità portanti delle biblioteche sta proprio nella funzione sociale di attuare il diritto all’informazione del cittadino, riconosciuto come momento essenziale dei diritti di cittadinanza;

VISTO che l’Assemblea dei Sindaci del Sistema Bibliotecario in data 07/04/2004 ha espresso parere favorevole per l’adesione alla campagna “non pago di leggere” promossa dall’Associazione Italiana Biblioteche (AIB) consistente nella istituzione di un comitato nazionale contro il prestito a pagamento e nella costituzione di un tavolo di concertazione con le istituzioni per individuare le soluzioni più idonee a difendere i diritti pubblici;

VISTO:

- il parere favorevole espresso a norma dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, dal RESPONSABILE AREA BIBLIOTECA in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

Con voto unanime, espresso nelle forme di legge.

DELIBERA

1. Di manifestare, per i motivi sopra esposti, il proprio parere contrario alla possibilità che il prestito effettuato dalle biblioteche pubbliche, che attualmente godono delle eccezioni previste nella legge sul diritto d’autore, possa essere assoggettato al pagamento di una remunerazione, ulteriore (per ogni libro “prestato”) del diritto di autore e ad ogni aggiuntiva forma di tassazione;
2. di aderire alla campagna “non pago di leggere” promossa dall’Associazione Italiana Biblioteche (AIB) consistente nella istituzione di un comitato nazionale contro il prestito a pagamento e nella costituzione di un tavolo di concertazione con le istituzioni per individuare le soluzioni più idonee a difendere i diritti pubblici;
3. di invitare le biblioteche aderenti al Sistema a promuovere iniziative e a dare la massima divulgazione a quanto sopra;
4. Di dare atto che il responsabile del procedimento è la Sig.ra Giuliana Casartelli e che lo stesso avrà termine entro 30 giorni;

Allegato:

- Pareri

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Prof.ssa Maria Rita Livio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Antonella Petrocelli

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti gli atti d'ufficio attesta che la presente deliberazione:

- verrà affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno _____ e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000.
- verrà comunicata ai capigruppo con nota prot. n. _____ ai sensi dell'art. 125, del D.Lgs. 267/2000, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Antonella Petrocelli

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo, dichiara che la copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ e che contro la medesima non furono prodotte opposizioni.

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Antonella Petrocelli

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti gli atti d'ufficio attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____, per decorso 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134. comma 3, del D.Lgs. 267/2000

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Antonella Petrocelli